

16ª EDIZIONE

**QV LA NAZIONE****CRONISTI in CLASSE 2018****CONAD**  
Persone oltre le coseBelvedere S.p.A.  
innovazione · progetti · sviluppo**CARISMI**  
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.p.A. | Gruppo Bancario  
Crédit Agricole ItaliaClasse III B  
«Morrone»  
Terriccioia**La classe non è neve**

La nostra esperienza di tre giorni sulle montagne imbiancate

**FINALMENTE****La nostra prima volta... sugli sci**

**CHIEDIAMO** ai nostri compagni di scuola quali sono state le loro impressioni durante il viaggio e anche dopo.

**Per quale motivo siete andati al Casone?**

«Siamo andati al Casone per imparare a sciare, la gita è stata organizzata dalla professoressa Laura Lupi che voleva farci trascorrere tre giorni in montagna per farci provare questa nuova avventura: lo sci, i cosiddetti giorni bianchi, in modo che chi ancora non sapeva sciare poteva imparare».

**Quali emozioni avete provato?**

«Le emozioni che abbiamo provato sono state tante, ma soprattutto vogliamo riacchiudere tutte quelle emozioni in una sola: felicità. È l'unica emozione per esprimere al meglio ciò che abbiamo provato in quei giorni».

**Vorreste ritornarci?**

«Sì, se ci dessero la possibilità di ritornarci lo faremo tutti e anche molto volentieri. Crediamo di poter parlare a nome di tutti gli studenti presenti a quella gita, vorremmo ringraziare tutti i professori che accompagnandoci ci hanno permesso di poter fare questa esperienza, in particolare la professoressa Laura Lupi che ha organizzato il tutto, senza poi poter venire a causa di un infortunio».

**NOI CLASSE III B**, con le altre classi terze della scuola Secondaria di 1° di Terriccioia, dopo numerose e insistenti richieste, abbiamo convinto i nostri professori a portarci al Casone di Profecchia, in Garfagnana, per i «3 giorni bianchi». Siamo partiti domenica 14 gennaio alle diciassette con due pullman; il viaggio è durato oltre due ore e, con emozione, abbiamo visto la neve per la prima volta quest'anno. Dopo aver sistemato i bagagli in camera abbiamo subito assaggiato le specialità del posto e poi ci hanno spiegato il programma di questi 3 giorni. La mattina seguente, dopo una sostanziosa colazione, i maestri ci hanno diviso in 3 gruppi in base alle nostre abilità sciistiche: il gruppo dei principianti era sproporzionalmente numeroso! Abbiamo ringraziare i maestri di sci che, con la loro esperienza e la loro pazienza, ci hanno insegnato uno sport meraviglioso. Tra cadute e risate della prima mattina, siamo rientrati per il pranzo e per un po' di riposo; per poi tornare sulle

**IN GITA** I ragazzi della III B «Da Morrone» durante la tre giorni al «Casone»

piste nelle due ore pomeridiane. Siamo rientrati all'hotel verso le 16.30, i nostri insegnanti ci hanno lasciato due ore abbondanti di svago. Prima di cena abbiamo incontrato un soccorritore alpino che ci ha illustrato l'attività svolta dai soccorritori in montagna, in particolare ci ha impressionato il salvataggio con l'elicottero. Dopo cena, invece, ci siamo scatenati sulla pista da ballo per poi rientrare nelle camere alle 23.

**ANCHE** il giorno seguente, dopo le fatiche degli scarponi e con un pizzico di esperienza in più, siamo tornati a sciare sulla neve fresca, dopo la nevicata della notte. Fra il divertimento delle pallate e la gara della mattina finale, questi tre giorni sono volati via.

**QUESTO** viaggio è stato anche un'occasione per legare con gli altri ragazzi della scuola di Lajatico

durante l'attività sciistica e non. Sappiamo che è stato un divertimento assoluto anche per i professori, che ringraziamo ancora per il sacrificio fatto per darci questa opportunità. Pensiamo che questa esperienza ci sia servita molto e speriamo che anche altri ragazzi possano viverla. Infine ringraziamo i proprietari, i maestri e i clienti del Casone di Profecchia per averci sopportato in questi 3 giorni.

**DALL'ANTICHITÀ AI GIORNI NOSTRI** LA PIU' ANTICA TESTIMONIANZA E' UN ATTREZZO DI LEGNO DEL 6300-5000 A. C.**Piste e gioco. Un po' di storia di questo sport****DISEGNO... IN BIANCO**  
La vignetta dei ragazzi sullo sci

**LA PIÙ** antica testimonianza di questo sport è uno sci di legno, datato 6300/5000 a.C., che è stato trovato a 1.200 km a nord-est di Mosca, nel lago Sindor. La parola sci deriva dall'antico norvegese e, precisamente, da due vocaboli antichissimi: saa e suk, che indicavano l'attrezzo, ossia il pezzo di legno. È interessante notare che molte lingue ne hanno ricavato un verbo: sciare in italiano, e to ski in inglese, cosa che non è possibile in norvegese. La suddivisione principale è tra sci alpino e sci di fondo: noi, al Casone, abbiamo praticato il primo.

**LO SCI ALPINO** è uno sport invernale che consiste nello scendere a valle lungo un pendio montano, più o meno ripido, scivolando sulla neve grazie a un paio di sci ai piedi, agganciati ad appositi scarponi.

Generalmente è effettuato su pendii attrezzati ("piste") con impianti di risalita e trattamento del manto nevoso; la variante «fuoripista» viene al contrario praticata su terreni innevati non battuti e spesso si associa alla pratica di una disciplina affine ma distinta dallo sci alpino che è lo scialpinismo.

**È ENTRATO** a far parte del programma dei Giochi Olimpici Invernali per la prima volta in occasione dei IV Giochi olimpici invernali di Garmisch-Partenkirchen nel 1936. L'attività agonistica internazionale dello sci alpino è regolata dalla Federazione Internazionale Sci (Fis); mentre lo sci acrobatico e lo sci di velocità, pur condividendo con quello alpino la caratteristica distintiva del "tallone bloccato", sono considerati sport a sé, pur essendo governati dalla stessa federazione.

**La redazione**

**LA PAGINA** è stata realizzata dalla III B scuola Da Morrone: Adduci Ines, Baroncini Lorenzo, Bartolini Davide, Basha Samanta, Bulla Elisa, Cantarella Andrea Alfio, Caporilli Emiliano, Demiri Lorenzo, El Aoual Loubna, Fantozzi Alberto, Ferretti Elisa, Giubbolini Omar, Marianelli Eleonora, Murgioni Eva, Parri Emma, Shtjefni Gabriele,

Wleklak Sbrana Mattia. Dirigente Scolastica Dott.ssa Lidia Sansone, insegnanti tutor: prof. Gherardi Gianfranco, prof.ssa Telleschi Marilena. Istituto "Pertini".